



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO XEROX

L'incontro tenutosi in Assolombarda tra Direzione Xerox, Coordinamento RSU e FIM, Fiom nazionali si è concluso con un nulla di fatto per un'inspiegabile attendismo dell'azienda nel dare delle semplici risposte ad una situazione che potrebbe essere risolta in tempi brevissimi: il rientro dalla Cassa integrazione degli ultimi 12 colleghi.

L'azienda ha precisato che entro il mese di marzo sarà possibile riallocare due persone attualmente in CIGS, ma per le restanti 10 posizioni al momento non è ancora possibile identificare un periodo di rientro e per alcune figure il percorso di riqualificazione sembra essere addirittura impraticabile.

La delegazione sindacale ha stigmatizzato fortemente il disimpegno dell'azienda nel volere praticare tutte le strade utili per il recupero al lavoro di tutte le persone coinvolte dalla CIGS, a partire dall'assenza di progetti formativi tesi alla riqualificazione professionale e quindi alla possibilità di incrociare tutte le opportunità, considerati i carichi di lavoro e la possibilità di sostituire i colleghi dimessi sia attraverso la procedura di mobilità che attraverso le dimissioni volontarie. Va precisato che dal gennaio 2011 ad oggi le persone uscite dal perimetro XEROX sono più di 80 nelle diverse aree professionali, pare quindi ancora più inspiegabile come sia possibile la mancata riallocazione delle ultime 12 figure.

Alla luce delle mancate risposte e ancora di più, preoccupati per la situazione economica in cui versa l'azienda, le delegazioni FIM e Fiom hanno formalmente annunciato di procedere con una richiesta d'incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico con l'intento di avere risposte chiare sulle prospettive future della Xerox in Italia e quindi alla presentazione del piano industriale.

Come più volte rivendicato al tavolo di confronto è indispensabile avere risposte precise sul "costo azienda", ovvero la competitività vera della XEROX al netto di tutti i costi accessori non imputabili alla produttività aziendale ma ad operazioni di natura diversa.

Gli sforzi ed i sacrifici fatti dalle lavoratrici e dai lavoratori negli ultimi anni non possono essere vanificati da errori e mancanze imputabili ai vertici aziendali e quindi le ricadute non possono essere pagate ancora dai dipendenti.

Per questo abbiamo deciso di richiedere un incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di discutere dell'attuale delicata situazione aziendale e al Ministero del Lavoro per richiedere il rientro dei lavoratori dalla CIGS che, a nostro giudizio, potrebbero rientrare tutti.

FIM E FIO M NAZIONALI

COORDINAMENTO NAZIONALE XEROX FIM, FIO M

Roma, 22 febbraio 2012